

GIOVEDÌ 21 MARZO 2024

SUCCEDE A CASCINA PAPA MORA

Aggiornamenti, suggerimenti, ricette, notizie



Cascina Papa Mora Story - 22° puntata - C'è chi cade ...

Chiamammo i muratori il giorno stesso in cui ci venne comunicato che i lavori erano autorizzati, ma loro non erano più disponibili nell'immediato, e questo era prevedibile, dato che era passato quasi un anno da quando ci avevano presentato il loro preventivo. Vivemmo l'intervallo tra la Mura del presente e quella del futuro come una specie di saluto, un tributo d'amore all'oggetto del desiderio che stava per mutare per sempre. Liberi dalla fretta di andare avanti a tutti i costi, apprezzammo molto questo limbo che il tempo ci offriva per metabolizzare il fatto che ora tutto dipendeva da noi.

In quegli anni di passione e dolore, in cui la casa era al centro di tutto, sogni, aspettative, frustrazioni, rapporti tra di noi e con i nostri genitori, ce ne eravamo profondamente innamorati. Così com'era, tutta diroccata e inospitale, senza mai esserci neanche entrati, la guardavamo come si contempla un tesoro. Era bellissima, e non solo ai nostri occhi: grande, perfettamente proporzionata nella sua lunghezza, da un lato protesa verso il tramonto e dall'altro ad attendere l'alba, con le persiane scrostate ma tutt'ora di un caldo verde muschio, i portoni sconnessi eppure signorili. I muri cadenti rivelavano ancora, qua e là, un tenero rosa antico che si illuminava all'imbrunire, e quello era esattamente il colore che avremmo voluto ridarle quando l'avremmo abitata.

I muratori arrivarono a marzo, dopo un inverno particolarmente nevoso, armati di gru per smontare il tetto e ruspe per rimuovere le macerie.

Eravamo preparati all'idea che la casa non ci avrebbe concesso una banale ristrutturazione, sapevamo che erano necessarie opere di rifondazione molto serie, perché il piano su cui era stata costruita era ora scosceso, tanto che una parte della costruzione aveva seguito il terreno e si era staccata dal resto.

Sapevamo anche che la Mura era in pessime condizioni, e che il rischio che cadesse una volta privata del tetto era molto alto, ma dentro di noi speravamo che non fosse così, avremmo voluto che lei resistesse e che si lasciasse solo ritoccare, che si arrendesse a un pesante lavoro di chirurgia, ma che non ci abbandonasse, che rimanesse lì, dove e come l'avevamo scoperta.

Non andò così, e sono felice di non esserci stata quando, prima ancora che il tetto fosse del tutto rimosso, la Mura si sgretolò come se fosse fatta di gesso. Lei ci aveva aspettati per venti anni, si era tenuta insieme per indicarci che questo era il nostro posto, che questa era la forma che avremmo potuto dare alle nostre esistenze, ma anche per lei era arrivato il momento di voltare pagina, di ricominciare daccapo, e sapeva di essere in buone mani.



**QUESTA SETTIMANA SI TORNA
ALLA CONSEGNA DEL
MERCLEDÌ**

**QUINDI SAREMO DA VOI
GIOVEDÌ 27 MARZO**

**SE LE AVETE PERSE, VI
RICORDIAMO CHE TROVATE
TUTTE LE PUNTATE DELLA
NOSTRA STORIA SUL NOSTRO
SITO
WWW.CASCINAPAMORA.IT**

0141 935126 www.cascinapapamora.it info@cascinapapamora.it

Ricevi questa mail perchè ci hai fornito il tuo indirizzo. Se non vuoi più riceverla, comunicacelo e sarai cancellato dalla nostra mailing list